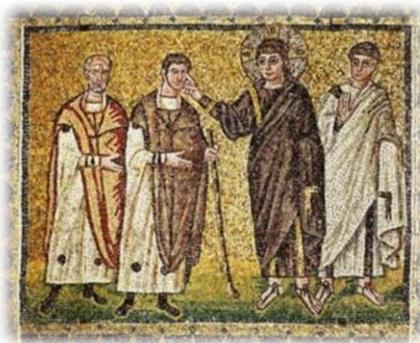


COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI Anno VI/Numero 223 Domenica 8 Settembre 2024



XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO ANNO B

Dal Vangelo di Marco Mc 5,21-43

³¹Di nuovo, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. ³²Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. ³³Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; ³⁴guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «*Effatà*», cioè: «Apriti!». ³⁵E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. ³⁶E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano ³⁷e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Parola del Signore!!!

Lode a Te o Cristo.

PAPA FRANCESCO CI PARLA

Il Vangelo della Liturgia di oggi presenta Gesù che opera la guarigione di una persona sordomuta. Nel racconto colpisce il modo con cui il Signore compie questo segno prodigioso. E lo fa così: prende in disparte il sordomuto, gli pone le dita negli orecchi e con la saliva gli tocca la lingua, quindi guarda verso il cielo, sospira e dice: «*Effatà*», cioè «*Apriti!*» (cfr *Mc 7,33-34*). In altre guarigioni, per infermità altrettanto gravi [...] Gesù non compie tanti gesti. Perché ora fa tutto questo, nonostante gli abbiano chiesto solo di imporre la mano al malato (cfr v. 32)? Perché fa questi gesti? Forse perché la condizione di quella persona ha una particolare valenza simbolica. Essere sordomuti è una malattia, ma è anche un simbolo. E questo simbolo ha qualcosa da dire a tutti noi. Di che cosa si tratta? Si tratta della *sordità*. Quell'uomo non riusciva a parlare perché non poteva sentire. Gesù, infatti, per risanare la causa del suo malessere, gli pone anzitutto le dita negli orecchi, poi alla bocca, ma prima negli orecchi.

Tutti abbiamo gli orecchi, ma tante volte non riusciamo ad ascoltare. Perché? Fratelli e sorelle, c'è infatti una sordità interiore, che oggi possiamo chiedere a Gesù di toccare e risanare. E quella sordità interiore è peggiore di quella fisica, perché è *la sordità del cuore*. Presi dalla fretta, da mille cose da dire e da fare, non troviamo il tempo per fermarci ad ascoltare chi ci parla. Rischiamo di diventare impermeabili a tutto e di non dare spazio a chi ha bisogno di ascolto: penso ai figli, ai giovani, agli anziani, a molti che non hanno tanto bisogno di parole e di prediche, ma di ascolto. Chiediamoci: come va il mio ascolto? Mi lascio toccare dalla vita della gente, so dedicare tempo a chi mi sta vicino per ascoltare? Questo è per tutti noi [...] E tutti noi: prima ascoltare, poi rispondere. Pensiamo alla vita in famiglia: quante volte si parla senza prima ascoltare, ripetendo i propri ritornelli sempre uguali! Incapaci di ascolto, diciamo sempre le solite cose, o non lasciamo che l'altro finisca di parlare, di esprimersi, e noi lo interrompiamo. La rinascita di un dialogo, spesso, passa non dalle parole, ma dal silenzio, dal non impuntarsi, dal ricominciare con pazienza ad ascoltare l'altro, ascoltare le sue fatiche, quello che porta dentro. La guarigione del cuore comincia dall'ascolto. Ascoltare. E questo risana il cuore. E lo stesso vale con il Signore. Facciamo bene a inondarlo di richieste, ma faremmo meglio a porci anzitutto in suo ascolto.

IL SILENZIO CHE PARLA

Racconto un po' chi sono e cosa faccio

Sono Domenico Schiariti, Religioso nell'Istituto San Gabriele Arcangelo della Famiglia Paolina Fondata dal Beato Giacomo Alberione.

l'Istituto San Gabriele Arcangelo è un Istituto maschile di Vita Consacrata.

Il nostro Carisma è: **“Portare il messaggio della salvezza agli uomini di oggi con i mezzi di oggi.”**

Siamo uomini **Celibi, Consacrati al Signore con i voti di Castità, Povertà e Obbedienza.**

La nostra vita consacrata è alimentata ogni giorno dalla Celebrazione Eucaristica, dalla Liturgia delle Ore, dall'Adorazione Eucaristica, Meditazione e Santo Rosario.

Vengono organizzati per noi Esercizi spirituali annuali e Ritiri spirituali mensili.

Sono un Infermiere in pensione, ho svolto la mia attività infermieristica presso l'ospedale civile di Torino per 42 anni. Durante il mio periodo lavorativo ho vissuto la mia consacrazione servendo i malati con carità e professionalità, accanto ai loro parenti ho cercato di essere supporto e conforto. Dalla preghiera silenziosa riuscivo ad essere quasi un confessore per i malati e il personale ospedaliero. Ho scoperto che quando una persona sofferente si sente amata e ascoltata si pone davanti a te come un bimbo davanti alla sua mamma e, da qui ho tratto una riflessione: non siamo noi che svolgiamo l'attività caritatevole, ma siamo degli strumenti nelle mani di Dio, cioè è Dio che opera in ognuno di noi. Le armi per aiutare gli altri sono il silenzio, la preghiera e il sorriso.

Sono, incaricato come ministro straordinario di Comunione nella Diocesi di Torino e svolgo questo ministero nella Comunità del Villaggio Olimpia. come referente di questa piccola comunità mi occupo del servizio della liturgia della Parola, Catechesi, Ascolto giovani e assistenza domiciliare alle persone ammalate e bisognose. Da circa un anno

mi è stato chiesto dal Parroco don Martin la disponibilità per il servizio di volontariato presso la cappellania ospedaliera della città di residenza.

Concludo con un invito del Nostro Fondatore Don Giacomo Alberione: **“Fate a tutti la Carità della Verità”.**

Uniti nella preghiera in Gesù Maestro Via, Verità e Vita.

AVVISI

CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA DEI BAMBINI PER L'ANNO PASTORALE 2024-2025

-  Possono iscriversi al cammino di catechesi anche i bambini non ancora battezzati in quanto riceveranno il primo sacramento durante il percorso.
-  Gli incontri, di norma, saranno con **cadenza quindicinale** salvo disposizioni diverse per festività particolari.
-  Il cammino di catechesi prevede la partecipazione alla S. Messa domenicale.
-  **Le iscrizioni inizieranno dal 23 settembre**: modalità, date e orari verranno comunicati in seguito. Verrà chiesto un contributo di 10 € per sostenere le diverse spese (riscaldamento, luce, acqua e materiale didattico per la catechesi).
-  **Il cammino avrà inizio per tutti il 20 ottobre** Giornata Missionaria Mondiale con la S. Messa delle ore 11:00 alla quale genitori e bambini saranno calorosamente invitati a partecipare. In questa occasione catechisti ed animatori riceveranno il mandato,

GIORNI E ORARI DEGLI INCONTRI

1° ANNO DI CATECHESI (2^a Primaria)

SABATO POMERIGGIO dalle 14:30 alle 15:30 (ogni 15 giorni).

2° ANNO DI CATECHESI (3^a Primaria)

DOMENICA MATTINA dalle 9:45 alle 10:45 (ogni 15 giorni).

3° ANNO DI CATECHESI (4^a Primaria)

GIOVEDÌ POMERIGGIO dalle 17:00 alle 18:00 (ogni 15 giorni).

4° ANNO DI CATECHESI (5^a Primaria)

MERCOLEDÌ POMERIGGIO dalle 17:00 alle 18:00 (ogni 15 giorni).